

Martedì 28 Gennaio 1908

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXII - N. 24

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio; Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione). INSEIZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Cronaca Provinciale

Villa Santina

- Polemiche amministrative.

Al sig. Marco Renier

Giacché Lei, prendendo campo dalla mia parentela col corrispondente della «Patria», si permise fare insinuazioni sulla mia condotta nella recente crisi municipale, esaltando a confronto la propria lealtà e correttezza; non per amore d'inviti polemiche ma per mettere una volta le cose a posto voglio esserle cortese di una risposta.

Le faccio sapere, poiché vuole ignorarlo, che nessuno in buona fede riterrà mai aperto e leale metodo di lotta denigrare, parlando coi singoli consiglieri e con altre persone credute influenti, i propri colleghi della Giunta e del Consiglio; e che io non feci mai caso alcuno di quanto Lei, Sig. Marco Renier, abbia detto di me o di altri, tanto più che il suo «è contro il programma» con cui crede demolire tutte le persone che teme possano o vogliano competere con Lei nella direzione della cosa pubblica, sempre; mi ricorda il famoso «ha detto male di Garibaldi» dell'immortale Tecoppa: che anzi, dopo le sue dimissioni, prestai tutta l'opera mia a tentare di comporre il dissidio e di persuadere quei consiglieri della maggioranza, che erano avversari alla sua persona, a tornarla ad eleggere. Ed Ella ci tiene molto all'appoggio di costoro: tant'è che nella per Lei memorabile seduta del 22 dicembre u. s., avendo essi fatto osservazioni sopra una deliberazione di urgenza della Giunta presentata alla ratifica, in un mirabile slancio di solidarietà «io volevo far pagare di più, ma costoro» disse accennando al sindaco ed a me «vogliono così». A tale stupefacente dichiarazione, modello di correttezza, gli oppositori tacquero; la ratifica fu votata all'unanimità; e in seguito, vedendo l'ingratitudine, contrariamente a quanto erasi stabilito, anziché Lei, zelante difensore degli interessi del Comune e che certo per un delicato riguardo verso i colleghi non aveva fatto cenno alle sue dimissioni di questa divergenza, fui eletto assessore io. Ciò non ostante Lei, seguendo un mio consiglio, si rimangiò un feroce articolo contro i mancati di parola scritto nel bollare dell'ira, e si guardò bene dall'attaccarli anche nella successiva seduta del Consiglio.

Ad ora a me. Non per giustificarmi, essendo assurdo e buffo il pretendere di far credere che il mio modo d'agire sia stato ispirato dal ritenersi ingiustamente da un voto del Consiglio, ma per un tenue filo di speranza di liberare le mie povere spalle dal grave pondo della Sua ira le do pubblicamente quelle spiegazioni di cui pare abbisogni.

Eletto assessore in sua vece, mi riservai di decidere; primo delitto; data la rinuncia, la ritirai; secondo delitto.

La maggioranza in una riunione preliminare tenuta la sera prima aveva stabilito anzitutto, di evitare assolutamente un'allargamento della crisi, che avrebbe condotto a nuove elezioni amministrative, e secondariamente, fissato un modus vivendi fra Lei ed il Sindaco, di rieleggere Lei ad assessore effettivo. Non a me spetta dare le ragioni per cui la seconda deliberazione non ebbe effetto; tutti sanno quale fu il mio voto; io non volli (né l'aver altri mancato sarebbe stato plausibile motivo) venir meno alla prima deliberazione della maggioranza, rendendo impossibile, col inasprire una questione già abbastanza aspra respingendo, per solidarietà mai da me promessa con una persona, slealmente la fiducia di chi mi ha dato il voto, la costituzione di una amministrazione che potesse funzionare.

Riguardo al secondo appunto, quando dalle parole e dagli atti suoi o dei suoi amici fui persuaso che ostinandomi ingenuamente a voler conciliare l'inconciliabile mi prestavo a tener viva una incresciosa questione al solo scopo di combattere una persona, convinto compito del Consiglio Comunale, essere la trattazione degli interessi del Comune; non serviva da sterile palestra alle ridicole bizzrie dei superuomini paesani, come mio dovere, ritirai la data rinuncia.

Ed ora se crede, Lei seguiti a presentare, sia pure intemperatamente in modo che chi può rispondere, ignorando, sia assente, bilioso interpellanze in consiglio, sfoderando ogni qual tratto spuntata durandana cui una recente lustratura rende ancora di qualche effetto sulla vista degli allocchi, il pro-

gramma: io seguirò e me ho fatto finora e senza guardare a persona, secondo quell'indirizzo e quel programma che ho liberamente e deliberatamente scelto ed accettato; a fare il mio dovere di cittadino; e sfido chiunque a trovare in tutto il mio operato un solo atto men che corretto od ispirato ad interessi o passioni personali e questo problema alto e forte di fronte al paese che conosce entrambi meglio di quanto Lei crede, Signor Marco Renier, e che ci glieli chiarirà.

Villa Santina, 25 gennaio 1908

D. Giuseppe de Prato.

Treppo Grande

- Echi elettorali - Una lettera del sig. Tea.

Il «Paese», giorni or sono, stampava una corrispondenza da Treppo Grande (mand. di Tarcento), nella quale il sig. Giacomo Tea, che si diceva un assessore di quel Comune, esprimeva, siccome fuorviato recentemente di manifestazioni radicali o anticlericali, dopo essere stato proposto alle candidature Biasutti, d'Arlecio e Arnolfini.

Premesso questo perché il lettore possa comprendere qualche cosa, diamo posto alla seguente lettera, diretta con precedenza di pubblicazione:

Treppo Grande, 25 corr.

Nel giornale il Paese di giorni fa leggo una corrispondenza da Treppo Grande, firmata Molaro Angelo, ma scritta da un tizio che tutti conoscono.

Con tale scritto si tenta di inventare i fatti successi la sera del 22 cessato dicembre, giorno delle elezioni amministrative a Treppo.

Respingo le insinuazioni contenute nella corrispondenza, nemico come fui sempre di ogni manifestazione ostile a chiechessia; il mio passato di 40 anni di vita pubblica ne è una prova.

Da mie informazioni assunte nell'indomani, risulta invece che la manifestazione di quella sera non fu altro che manifestazione di giubilo per l'avvenuta conversione di un noto materialista al clericalismo. Trattandosi di un avvenimento di tanta importanza per i nostri buoni cattolici, è compatibile una innocua passeggiata in corteo, come fu fatto la sera un centinaio di persone in quella sera.

Per farmi passare come un senza carattere, il Molaro tira fuori (e sarà la terza volta) il manifesto per la candidatura Armellini, dove è stato stampato il mio nome senza il mio permesso; sebbene io fossi contrario a tale candidatura. Volendo terminarla finalmente con queste malignità gratuite, faccio posto alla seguente lettera del sig. Carlo Tonchia di Tarcento:

Carissimo signor Giacomo Tea,

Treppo Grande

Tarcento, 2 luglio 1908.

Per un malinteso malinteso avvenuto nel mandare alla Tipografia i nomi degli elettori che intendevano di portare quale consigliere provinciale il sig. Vincenzo Armellini, venne stampato anche il di Lei nome; mentre si credeva che la persona ad hoc incaricata, avesse di già richiesto anche Lei per sottoscrivere il manifesto.

Voglio scusare l'involtaria mancanza alla quale rimedieremo in parte col far pubblicare la cosa e sospendendo la affissione del manifesto nel Comune di Nimis e trattenendo quelli non affissi qui in Tarcento.

Rinnovando le scuse, mi creda

dev. mo amico

Carlo Tochia.

Delle elezioni poi del D. Biasutti e del deputato d'Arco mi tengo onorato.

Amico dell'ordine e indipendente come fui sempre in passato, non intendo di diventare, come non lo farò mai, pecora dei partiti estremi.

Di Lei obb. mo

Giacomo Tea.

Tarcento.

- Saggia decisione del Banco di Tarcento a favore dell'agricoltura.

27. Ieri, domenica, ha avuto luogo l'assemblea del Banco di Tarcento istituito, come è noto, sei mesi fa, e in essa fu preso un provvedimento che merita ricordare.

In relazione allo Statuto che stabilisce di devolvere una parte degli utili a vantaggio dell'agricoltura o in beneficenza, il Banco ha stabilito di concorrere con lire cento annue all'impianto di una sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura dell'Alto Friuli, rimettendosi, per le modalità, alle deliberazioni che sarà per prendere il Circolo Agricolo di Tarcento che da anni s'è fatto promotore dell'iniziativa.

Ho voluto riferirvi questa notizia, sapendo che tornerà gradita a quanti desiderano il sorgere di una sezione di Cattedra anche per questi paesi, dalla quale non potranno a meno di derivare notevoli vantaggi a questa zona, agricola per eccellenza.

Valeriano.

- Stalla in fiamme.

Quest'oggi verso le 4 si appiccò il fuoco ad una stalla di proprietà del sig. Stefano Tornat di Giovanni detto Lem.

Durò circa quattro ore e fu una vera fortuna che si poté circoscrivere a tempo l'incendio salvando così la casa d'abitazione che gli sta appresso.

Vi fu un danno di circa 5000 lire, il proprietario però era assicurato.

Porni Avoltri.

- Morte improvvisa.

26. Maria Del Fabbro fu Giuseppe d'anni 28, conversava in stanza colla mamma sua quando improvvisamente si sentì venir meno:

- Mamma - gridò - mi vien male, aprì che prendo aria.

E cadde fulminata da paralisi cardiaca.

Al medico prontamente accorso non rimase che di constatare la morte. Era una giovane eccellente: pace a Maria, all'anima tua buona; e conforto alla madre che piange sconsolata.

Nimis.

- Piccolo incendio.

27. Ieri sera, verso le ore 18, le campane suonate a martello fecero accorrere la popolazione in borgo S. Gervasio.

Non si sa come, il fuoco s'era sviluppato nella casa di Luigi Grassi affittata a Pietro Fabris. Dal sottoportico pieno di foglie secche in breve il fuoco salì nella camera del Fabris che non fu a tempo a salvare 400 lire di lui riposte nel cantarano, e per tentare di salvare questi poco mancò non rimanesse egli medesimo affissato. I danni non sono rilevanti, poiché il fuoco fu potuto circoscrivere.

Cividale

- Cattedra ambulante di agricoltura.

Giovedì 23 presso il Comizio Agrario e sotto la presidenza del dottor cav. Domenico Rubini si convocò la commissione di vigilanza di questa sezione di cattedra.

In essa fu approvata l'ampia e particolareggiata relazione sull'opera spiegata dal titolare prof. dott. D. Dorigo durante il 1907; invero essa riuscì importantissima per il notevole, vario ed intenso lavoro compiuto, degno del massimo elogio per il titolare e di soddisfazione, ai molti privati e corpi morali che concorrono al mantenimento di questa utilissima istituzione.

Fu stabilito di affidare alla cattedra l'ultimazione del lavoro della carta calcolometrica del comune di Cividale ed ancora si licenziò definitivamente il programma di concorso per la razionale coltura del gelso, stabilendo di dare ad esso la massima diffusione per poter avere un considerevole numero di concorrenti.

Si prese notizia delle prove di una prima agraria da eseguirsi durante il 1908; delle conferenze da tenersi nei vari centri; delle immisioni di pesci da farsi nei nostri corsi d'acqua; dei buoni, anzi degli insperati risultati che diede la sottoscrizione del materiale forestale raggiungendo questo la cifra di ben oltre 50 mila piantine che il R. ripartimento forestale consegnò gratuitamente nella prossima primavera ai vari agricoltori desiderosi di rimboschire i loro terreni denudati o franosi.

Dopo altre comunicazioni di minore conto, venne deliberata la massima di tenere a Cividale nel settembre 1909 una mostra campagnaria di bozzoli delle varie case biologiche italiane.

- Fermo di contrabbando.

Il maresciallo dei carabinieri sig. Soliani, facendo l'altro di il giro di perlustrazione da Cividale a Remanzacco, incontrò sulla pubblica strada un giovane contrabbandiere con un sacco di zucchero, diretto a Gironi. Il maresciallo gli sequestrò il contrabbando, rilevandogli la contravvenzione.

- Una targhetta che sparisce.

Domenica sera, il sig. D. Curte, capella di qui, lasciava la propria bicicletta incustodita nel cortile di casa sua, ove c'è uno spacio di vino; ma quando andò per ritirarla, non vide più la targhetta.

- Società Magistrale Forogiuliese.

La questione del Monte Pensioni per maestri è sempre all'ordine del giorno. Ne tratterà anche l'assemblea dei soci convocata giovedì alle 10 discutendo alcune modificazioni che sarebbero da apportarsi al progetto di legge per la Riforma di esso Monte.

- Un altro bel dono alla Biblioteca Popolare.

Al dono dei bellissimi libri educa-

tivi fatti pervenire l'altro giorno alla nostra Biblioteca popolare, dall'on. Morpurgo, l'egregio deputato ne fece seguire un altro, consistente in opere educative dei migliori scrittori e scrittrici per fanciulli, quali l'Elisa Cappelli, l'Elia Dacini, Mellano ecc. Tali opere non solo fanno nascere il desiderio della lettura, ma lasciano nell'animo una benefica impressione.

San Giorgio di Nogaro

- Società Operaia.

27. - Nell'ultima tornata del Consiglio di questo sodalizio, presieduto dall'assessore Vivani Antonio, vennero approvati i resoconti del 4° trimestre e consuntivo 1907. La gestione si chiude con un avanzo di L. 209.40. Fu data parere favorevole alla continuazione del sussidio all'ammalato cronico Zamparo Pietro per i mesi di giugno e febbraio, e fissato il 16 febbraio stesso, per la convocazione dell'assemblea. Vennero nominati a revisori dei conti i signori Businelli Cornelio e D'Agostini Romano, accettate le dimissioni del cassiere-tutore, sig. Regattin Luigi nominando in sua sostituzione il sig. Orsaria Vittorio ad unanimità di voti. Da ultimo vennero sconsigliate le idee per l'elezione del presidente, tutti concordarono su un omele che faremo noti, non appena si conterà sia per accettare.

Bestans

- Inaugurazione della cooperativa.

Domenica riesci splendidamente la festa inaugurale della nostra cooperativa di consumo, col concorso di molta gente del limitrofo paese.

Dopo formato un imponente corteo che percorse il paese, su apposita pavesata tribuna, in piazza, l'avv. Cosattini di Udine fece il discorso inaugurale, applaudito dalla gran folla, e gli fece seguito un forbito discorso del sig. Ferraresi. Quindi la presidenza e gli invitati si riunirono a banchetta di 50 coperti, in sala Melocco.

Tramonti di Sotto

- Costumanze locali. - La festa degli emigranti.

Nel giorno 23 corr. a Tramonti di mezzo vi fu gran festa degli Emigranti. Tre giorni prima la si annunciava con lo scampagnino la festa, e dagli emigranti medesimi per tale occasione furono preparati Archi sempre verdi per tutto il paese.

La vigilia, poi, spari di mortaretti e fuochi di Bengala. Nell'indomani si radunarono circa un centinaio di emigranti, che nella pubblica piazza, presso il vermouth d'onore e poscia tutti radunati ed in buon ordine si diressero verso la Chiesa alla messa solenne in terzo celebrata dal parroco di qui col assistenza dei parroci di Tramonti di Sotto e di Sopra.

Nell'ora consueta e fra il tempo della messa, ascese sul pergamo il parroco don Ant. Iuss., essendo il parroco di Tramonti di Sotto indisposto. Il sermone fu tenuto sulle conseguenze dell'alcool e sulla bestemmia e su altri argomenti morali e materiali; non che sulla necessità che un italiano all'estero porti sempre alto il nome italiano, ricordando come dall'Italia, sono usciti i più grandi uomini che onorarono l'umanità.

Terminata la messa, tutti uniti si recarono alle loro famiglie, radunandosi verso le ore 2 p.m. per far il giro del paese a gustare il bicchiere di ottimo vino, con cui la consuetudine.

Furono letti discorsi d'occasione. La sera Grande illuminazione alla Veneziana: per tutto il paese corse spari di mortaretti e fuochi di Bengala finché la festa ebbe termine decorosamente, senza il minimo inconveniente. Eude agli emigranti, ché le restanze delle spese furono devolute ai poveri del paese.

Gemona

- Il grave ferimento durante il pranzo nuziale.

27. Nella borgata di campo gli sposi Leonardo Venturini d'anni 20 ed Anna Gentilini, festeggiavano le nozze e il pranzo di prammatica, al quale erano stati invitati molti parenti e fra questi i signori Leonardo Venturini d'anni 23, (confinio dello sposo), Andrea Venturini e Alfonso Cargnelli. Il pasto si protrasse a lungo inaffatto di sovrabbondante vino. A tarda ora, i discorsi tennero allegria la brigata; quando il Venturini Leonardo, passando da una cosa all'altra, cominciò a parlare di cose non confacenti all'ambiente per cui venne richiamato dal cugino Alfonso Cargnelli.

Fra i due cominciò un piccolo battibecco. Il Venturini Andrea credendo che l'incidente avesse a divenir serio pensò bene di dividere i bisticciati mettendo alla porta Leonardo Venturini. Costui a que-

sto atto si sentì offeso e preso dal fumi del vino, si levò di tasca un temperino a serramanico e vibrò al cugino Andrea un colpo al basso ventre.

Chiamato d'urgenza accorse il dott. Commessatti il quale giudicò la ferita gravissima e si riservò il giudizio.

Accorse il maresciallo dei carabinieri, Pivrotto, con un milite.

Il Venturini Leonardo però dopo il fatto fuggì ed è tuttora latitante.

Ieri il chirurgo Dr. Riepi eseguì la paratomia al Venturini, riscontrando il taglio di due anse intestinali.

Essendo sviluppata la peritonite, al povero Venturini rimangono pochi giorni di vita. Oggi il suo stato è gravissimo.

Godolpo

- Club ciclistico

27. - Nella seduta tenutasi lersera venne approvato il bilancio, quindi proceduto alle elezioni delle cariche si ebbero i seguenti risultati:

Presidente Nava Edoardo, vicepresidente Savoia Tiziano, consiglieri: Bertuzzi dott. Giuseppe, Eltero Luigi, Todisero Pietro, Tubano Gio Batta, Dorotea Quinto; segretario Pasquotto Pomponio; collettore Sambuco Arturo.

L'assassino d'un friulano

arrestato dopo due anni dal delitto?

Asch (Boemia), 27. Sotto il sospetto di aver assassinato, nel 1905 in vicinanza di Rossbach, il capomastro Giovanni Cecconi della Provincia di Udine, fu arrestato, nelle vicinanze di Lipsia, il capo-squadra Giuseppe Nardon, di Trieste.

A suo tempo quest'assassino aveva destato grande impressione. Il Cecconi aveva assunto la costruzione dei viadotti della ferrovia Rossbach-Adorf, ed aveva ingaggiato un certo numero di capi-operai, che lavoravano con lavoratori italiani per proprio conto.

Fra questi capi-operai c'era anche il Nardon. Però, alcuni operai erano direttamente alle dipendenze del Cecconi. Questi la sera del sabato 22 agosto 1905, pagò ai suoi operai le mercedi settimanali, e i denari rimasti che importavano circa un migliaio di corone, si avviarono verso la sua abitazione. Ma dopo un'ora, fu trovato assassinato e derubato. Il cadavere era stato scoperto da un cane.

Il Cecconi era stato steso a terra con un colpo alla nuca ed il suo corpo quindi rivoltato di coltellate. Inoltre, l'assassino gli aveva legato le mani e i piedi. L'ombrello, il cappello e il taccuino dell'assassino furono trovati presso un gran lago di slingua. Dapprima, i sospetti caddero su due operai croati, scomparsi poco dopo il fatto; ma in questi giorni il Nardon fu denunciato dalla sua propria amante, una danzatrice, con la quale egli conviveva parecchio tempo a Freiberg in Sassonia e da ultimo ad Adorf. Dopo un contrasto col Nardon, la donna si recò a denunciare all'autorità come l'autore dell'assassinio del Cecconi.

GORIZIA

Una commedia di Grazadio Ascoli.

Per iniziativa del Gabinetto di lettura, nella sala del medesimo, davanti numerosissimo pubblico, si è chiarissimo dott. Giorgio Pitacco di Trieste parlò di Grazadio, l'oratore, ispirandosi alle gloriose pagine della sua vita documentate dai superbi cimeli, dalle onorificenze più rare come dalle più modeste, avocò all'Ascoli l'onore della corona civica come a colui che alla sua piccola Gorizia attraversò lo sguardo dei dotti di tutto il mondo civile. Parlo dell'Ascoli come di un grande maestro, passato fra l'adorazione dei non numerosi, ma degni discepoli.

Fecce un felicissimo parallelo fra l'Ascoli ed il Carducci nel loro rapporto di temperamento, di fierezza, d'inflessibilità, per cui poté il Carlucci salutar l'Ascoli (nel suo giudizio) con le parole: «Salve maestro di scienza e di molti, a me di stile e di vita». Dopo una vivace e rapida escursione nel campo dialettale, frizionamente e patriotticamente coltivato dall'Ascoli, il dott. Pitacco disse che l'Ascoli si era fatto a noi nella morte più vicino ancora che non lo fosse nella vita, poiché l'Ascoli è una di quelle figure così lontane da noi, così chiuse nel velo del sogno e della visione, che vien fatto di pensare se egli non sia un simbolo bello e solenne della nostra realtà e se non sia appunto il fatto che proprio quella terra dove si predica che l'Italia è morta e moribonda, abbiano dato all'Italia i più illuminati investigatori della lingua nostra: Ascoli e Tommaseo.

Per combattere

Il nervosismo nei fanciulli

(L'opinione di un illustre neurologo).

Il mio ottimo amico, dott. Giov. Battista Tayellio, giovane inclinato a specializzarsi negli studi di neuropatologia, sapendo di farmi cosa gradita, volle darmi in lettura un importante lavoro del dott. prof. Oppenheim, dell'Università di Berlino, intitolato «Neuropatie ed Educazione». Libro ch'io lessi col massimo interesse e del quale non posso tralasciar di riassumere qui il contenuto, non tanto perché si tratti di cose nuove, (che di nuovo, a dir vero non c'è molto), quanto perché riesce una conferma autorevole di quanto psicologi, medici maestri e pedagogisti vanno predicando, da molto tempo, ai genitori per il buon allevamento dei loro figlioli, per la felicità delle loro famiglie.

Anzitutto, l'Autore afferma che primo fattore della salute fisica e psichica di un individuo, sono le disposizioni congenite che dipendono dai genitori, le cui qualità spiegano la loro influenza sui figli anche durante l'educazione, per via degli esempi, in modo che i loro stati patologici possono essere trasmessi alla prole, oltreché colla concezione, coll'imitazione e coll'infezione psichica.

Tuttavia, le leggi dell'ereditarietà non sono inelutabili, ma possono correggersi, col influire, al maggior benessere del sistema nervoso.

Purtroppo la portata dell'educazione, rispetto al sistema nervoso, è disconosciuta. Molti danni apportati al sistema nervoso sono effetti di errori commessi durante l'educazione.

L'A. è persuaso che con una buona educazione non solo si eviterebbe a tali danni, ma si riuscirebbe a correggere le disposizioni congenite. Egli sfiorando l'argomento della nutrizione dice che una dieta carnea abbondante non è opportuna per i bimbi e tanto meno per i nervosi o disposti al nervosismo. Il regime misto, per questi bambini, è il migliore, specie se c'è prevalenza di latte, latticini e cibi vegetali. Il caffè, il thé e le bevande alcoliche devono essere proibite fino alla pubertà.

Nemico di tutte le esagerazioni, l'A. opina che il metodo dell'educazione nell'educazione sia buono per i bimbi nervosi che egli vorrebbe fossero abituati a passeggiare con qualunque tempo e fossero sottoposti a docce, a lavarsi sempre con acqua fredda. Il corpo del fanciullo deve spendere molta energia muscolare e perciò, raccomandando gli esercizi fisici che fanno diventare forti ed agili, resistenti energetici e coraggiosi.

L'A. raccomanda di correggere l'eccesso della sensibilità dell'assortire sensazioni che più gli riescono fastidiose. Per esempio, chi sente fastidio per qualsiasi piccolo rumore, venga obbligato ad eseguire lavoro rumoroso, come cucire a macchina, segare, battere ecc.).

Di tutte le specie di sensazioni, parla l'Autore, acustiche, visive, tattili, olfattive ecc., suggerendo metodi consimili per correggerne i difetti.

Le emozioni violente vanno combattute con saggia prudenza ed energia; le oscillazioni violente dell'umore, producono spesso il nervosismo. Le emozioni della disperazione e del dispetto vanno curate col risveglio di rappresentazioni mentali contrarie alle immagini psichiche che le hanno cagionate.

La facilità ad adirarsi e a spaventarsi, va combattuta col sottoporre il malato a delle piccole prove per indurlo a non reagire meccanicamente ad ogni stimolo.

L'iracondia, la caparbia e la protervia devono essere combattute fin dal loro primo apparire. Non si deve permettere ai bimbi di dare in iscondescenze, né si devono mai calmare con minacce o con parole dolci e carezzevoli, ma mediante il cosciente disinteressamento, e quando non giovi ciò, col castigo, senza però eccedere.

Tradiscono i propri figli quei genitori i quali soddisfanno ogni loro desiderio, cedono ad ogni loro capriccio, prodigano loro le attenzioni più delicate: questi bimbi non riescono male educati, ma diventano neuropatici.

Sconsiglia le visite ai musei, alle gallerie, ai teatri, affermando che il trarre un fanciullo a gestire, a pensare e a sentire come un adulto, è un oltraggio alla natura, una rapina ai diritti della felicità umana. L'ozio che è il padre di tutti i vizii, lo è specialmente del nervosismo. (Infatti, le persone che meno lavorano sono le più irritabili e nerose).

Krapfen sempre caldi e Meringhe alla panna

Presso la rinomata pasticceria, GIULIANI F. & FIGLIO - Udine, Via della Posta. Servizi completi per nozze, battesimi, soirées ecc.

La gioia del lavoro e dell'occupazione è la cura migliore contro il nervosismo.

Lo studio della musica non deve essere troppo a tempo; le poesie e le letture in genere non devono essere fantastiche o troppo emotive.

In ultimo, l'A. si occupa del surmenage dell'istruzione: a questo proposito, vorrebbe che i fanciulli andassero a scuola un anno o due più tardi.

Bisogna quei genitori che si lodano di vedere il proprio figlio riuscire il primo della scuola e danno in convulsioni, quando lo vedono passare dal primo al secondo posto. La nevrosia dei giovani studenti, con tutti i suoi disastrosi effetti, viene preparata nei primi anni di scuola.

Crede che il fanciullo debba dormire dalle 9 alle 11 ore al giorno. In fine parla dei vizi sessuali, vorrebbe che i giovani crescessero puri fino all'epoca del matrimonio, per questo riguardo da una grandissima importanza all'educazione morale e religiosa.

In sostanza, come ho detto, l'A. non dice cose nuove, ma le sue idee riescono immensamente preziose in quanto che sono la risultante di studi fatti non solo in maggiori psicologie e pedagogie, quali il Locke, il Rousseau, il Pestalozzi, l'Herbart, il Vögtel ed altri, ma estendendo sui fatti reali, da lui osservati nella pratica quotidiana di medico di Berlino e nelle esperienze di gabinetto.

Possa la diffusione dei suoi insegnamenti portare un notevole contributo all'opera di educazione delle nascenti generazioni per il bene della Società, ove il nervosismo è causa di tanti mali.

A. Rieppi.

Tolmezzo

Importante delibera della Giunta
Per l'istituzione delle scuole tecniche e della normale femminile.

27. — Oggi nel pomeriggio si raduna la Giunta Comunale per trattare circa la possibile istituzione di una scuola tecnica e di una normale femminile in questo capoluogo.

Fre le diverse ragioni che hanno indotto la Giunta ad occuparsi di questo importantissimo problema, si è quello del numero sempre crescente degli studenti che la Carnia è costretta a mandare con grave dispendio in altre città per la prosecuzione degli studi; e per la deficienza ognora più grave di maestri comunali.

Quasi tutti i comuni della Carnia devono ricorrere fuori della Provincia per trovare insegnanti e devono perfino ricorrere per necessità all'opera di maestri non diplomati.

Non dubitiamo che l'iniziativa della Giunta troverà l'appoggio incondizionato per la realizzazione di un progetto tanto importante, quando si pensi che il nostro circondario è forse il più vasto e popolato della Provincia, dista molto da ogni centro d'istruzione e se si considera che già altre città di minore importanza e più prossime ad Udine hanno da anni quanto noi solamente ora tentiamo di avere.

Seduta stante, fu nominata una commissione incaricata di studiare il vasto problema e riferire al più presto.

La commissione è composta dai signori cav. Lino De Marchi, Spinotti avv. Riccardo, Giovanni Gressani, Nati Giacomo e Mazzolini Francesco.

Sono queste persone amiche della scuola ed è certo che si metteranno all'opera con slancio ed alacrità.

Grande Veglia Ciclistica

Il 15 febbraio p. v. a cura del Club Sportivo Tolmezzino e della Unione Agenti avrà luogo una grande Veglia ciclistica mascherata. Il Comitato lavora alacremente perché la festa abbia a riuscire attraente e per darle un'impronta caratteristica d'originalità.

Le persone del Comitato ci danno garanzia che la festa riuscirà veramente geniale ed affatto nuova, e questo già si affida di un numeroso concorso da parte dei cittadini del luogo ed anche dei paesi limitrofi.

Incendio a Cazzano

Altro ieri, trovandosi certo Luigi D'Orlando di Alessandro d'anni 41 di Cazzano, al pascolo, con le capre in una località soprastante al paese, per riscaldare quanto aveva portato seco per la colazione accese il fuoco vicino ad un cespuglio.

Le fiamme improvvisamente si estesero per un bel tratto; ma col pronto soccorso dei paesani il fuoco fu tosto spento.

Bula

Il mercato di ieri

28 (per telef.) Il mercato di ieri fu molto animato. Furono importati numerosi capi bovini; ma gli affari conclusi non raggiunsero la cifra sperata.

Nel pomeriggio, il prof. Dotta tenne all'aperto una conferenza sui concimi chimici e sulla smuschiatura dei prati, illustrandola con esperimenti pratici eseguiti con lo smuschiatore mandato dalla Associazione agraria.

La conferenza riuscì interes-

tissima. Molti gli agricoltori ad ascoltarlo. Speriamo che ne approfittino.

Bicicletta rubata.

L'agente viaggiatore sig. Camillo Milani, venuto qui ieri per affari, prese alloggio all'Albergo al cavalletto, dove depositò pure la bicicletta.

Stamane, alzatosi per proseguire il suo giro, non trovò più la macchina, che sembra sia scomparsa alla volta di Gemona.

I carabinieri hanno iniziato attive indagini per la scoperta del ladro.

Marignacco.

La conferenza del Dr. Selan.

28 (per telef.) Ieri sera alle 8, in un'aula delle scuole, davanti a pubblico numerosissimo, il Dr. Umberto Selan tenne l'annunciata conferenza di zootecnia. Il conferenziere cominciò col rilevare l'utilità di far conoscere i mercati, lodando l'iniziativa in proposito del Circolo agricolo locale. Disse la causa, per cui i mercati sono in decadenza, e accennò quanto speso per le città di Firenze, Siena, Cuneo, Torino ed altre per ridare impulso ai medesimi.

Dopo aver parlato delle stalle, chiuse con un augurio per il mercato di nuova iniziativa locale.

Esami elettorali.

Davanti al pretore del II. Mandamento avv. Stringari, seguirono ieri gli esami elettorali degli aspiranti alla inserzione nelle liste politiche ed amministrative.

Si presentarono 57 candidati dei quali furono dichiarati idonei 40.

Fuochi.

Stamane seguirono solenni i funerali della signora Daria Corsi Senno, suocera del prof. Anatolio Bertes, insegnante di francese al Ginnasio ed all'Istituto tecnico.

Vi parteciparono tutti gli insegnanti e gli studenti delle due scuole con rispettive bandiere; molti amici e conoscenti.

La salma fu trasportata alla stazione ferroviaria per essere inoltrata a Porto Ferraro, dove sarà tumulata in quel cimitero del S.S. Sacramento.

All'ottimo professore ed alla sua famiglia, le nostre condoglianze.

I funerali del vicebrigadiere Turco

Le onoranze militari.

Alle 14 di oggi, seguiranno i funerali del povero vicebrigadiere Angelo Turco.

Il generale Toselli Lazzarini comandante il Presidio vi sarà rappresentato dal colonnello Arpa, il 70.° fanteria e il cavallieggeri Vicenza saranno rappresentati da un maggiore, un capitano, un tenente e 4 sotto ufficiali per ciascun corpo. La Direzione del Genio e della Sanità, da un ufficiale e da un sottufficiale; il corpo delle guardie di finanza, delle guardie di p. s. e dei vigili urbani saranno pure rappresentati.

Il plotone d'onore sarà composto di 14 carabinieri, alla direzione del capitano Zanardi Landi.

Dalla Legione di Milano sono giunti stamane un brigadiere e un vicebrigadiere, in rappresentanza.

Al funerale interverrà la banda del 79.° fanteria.

Riposo settimanale.

Nella seduta dell'altra sera all'Unione Esercenti i proprietari dei negozi misti di coloniali e private approvando la chiusura totale nel giorno di domenica votarono il seguente ordine del giorno:

«I rivenditori di private aventi negozio misto di coloniali e salumeria nella città di Udine, riuniti in assemblea considerata la buona iniziativa dell'Unione Esercenti di Udine per l'applicazione integrale del riposo festivo e presa conoscenza che l'Intendente di Finanza acconsente senza eccezione alla chiusura dei negozi suddetti deliberano di attenersi alle disposizioni della chiusura che verranno determinate dalla maggioranza degli Esercenti dei vari rami del commercio locale.

Unione Esercenti.

Ieri sera, sotto la presidenza del vice presidente sig. Angelo Passalenti, si riunì al completo il consiglio direttivo di questo Sindacato. Dopo trattate parecchie questioni d'indole interna, si approvò l'utilissima disposizione di dispensare gratis a tutti i soci dell'Unione, la recente pubblicazione della locale Camera di commercio inerente ai Mercati di animali e merci nel Friuli ed alla nuova tariffa delle mediazioni.

Lo sconto degli Istituti d'emissione.

Con decreto in data di ieri il ministro del tesoro riduce al 5 e mezzo per cento la misura normale dello sconto e anticipazioni per gli istituti di emissione e dal 4 al 4 e mezzo per cento il saggio minimo di sconto per le cambiali di primo ordine.

Medun.

La società operaia di Toppo
che recentemente festeggiò il quindicesimo anno dalla sua fondazione, è certo — fra quelle dei paesi contermini — una delle prime e più grazie all'indole ottimo degli abitanti, alla elevatezza morale ed intellettuale di quegli operai, all'opera zelante del benevolo suo presidente.

Ben poté quindi, al banchetto che seguì la festa operaia così egregiamente e con tanta soddisfazione di tutti riuscita, ben poté l'egregio sindaco signor Giordani compiacersi con centosessanta commensali del vero spirito libero di associazione di quei bravi operai; com'è certo che sarà ascoltato l'invito dell'altro oratore al banchetto, il socio signor Mognana, ai suoi compagni di essersi costanti nel lavoro e nella fratellanza e nel proseguire gli ideali della libertà e della propria indipendenza.

Un bravo di cuore agli operai di Toppo; e l'augurio di sempre più prospere sorti alla benefica loro Società.

Il mezzo migliore per rinnovar l'abbonamento è di mandare una vaglia alla Amministrazione, applicando al medesimo l'indirizzo stampato sulla fascetta colla quale abbia attualmente spedito il giornale

Una lettera

del Presidente del Forno.

Stamane, dopo scritto quanto sopra e di cui nulla troviamo da mutare perché ci sembra che sieno apprezzamenti giusti; ricevemmo una lettera dall'avv. Della Schiava presidente della Commissione amministrativa del Forno Municipale, accompagnata da un gentilissimo biglietto del Sindaco. Ecco l'uno e l'altra:

28 gennaio 1908 ore 9 30

Il Sindaco di Udine

per interessamento del signor Presidente della Commissione del Forno Comunale, trasmette l'unita rettificata con preghiera di pubblicazione nel numero di oggi.

Ed ecco la lettera dell'avv. Della Schiava:

Il sottoscritto, di fronte alle rettifiche apparse sul giornale «La Patria del Friuli» di sabato 24 corr. circa all'impiego nel Forno Comunale di farine giuste (di cui la Patria stessa aveva pubblicato la notizia in numeri precedenti come raccolta nelle adunanze degli operai e dei proprietari di forno) rileva che il riferimento di piccole quantità di farina inumidita e raggruppata in fondo a taluni sacchi non fu completato coll'aggiungere che nel Forno Comunale, detti gruppi di farina vengono sempre sottratti alla lavorazione del pane e destinati ai cavalli del Forno. Rileva inoltre che rimase senza smentita quanto fu scritto nella Patria del Friuli del 23 Gennaio e cioè che era guasto non solo la farina, ma anche il grano del Legato «Tullio» comperato dal Municipio e ignorarsi a quale prezzo — trattandosi di vendita in famiglia — del quale si narra che dopo essere stato abbandonato fresco nell'umidità poi fu dovuto metterlo ad essiccare e lo si fece in modo che una buona quantità ne uscì abbruttito e guastato.

E' invece vero che nel 1906 il Forno acquistò dalla Amministrazione dei Legati Q. 200 di frumento di quell'annata a prezzo di mercato; in ottime condizioni di essiccazione, che fu naturalmente da molti mesi completamente smaltito. E' di fatto inoltre che della produzione di frumento 1907 il Forno non fece alcun acquisto dalla Amministrazione dei Legati, così che neppure un sacco — né di grano né di farina di quella provenienza si trova da molti mesi nei magazzini del Forno.

Tanto ad integrazione delle non complete rettifiche pubblicate.

Il presidente della commissione amministrativa del Forno municipale.

Della Schiava.

«E' ora, qualche breve osservazione per l'esattezza».

La Patria di sabato 24 corr. non pubblicò rettifiche circa l'impiego nel Forno comunale di farine giuste — ma informazioni chieste direttamente al signor Ragazzoni, uno dei funzionari che ispeziona il Forno; e le stampò tali e quali, nulla aggiungendo di proprio e nulla tacendo di quanto era stato detto al suo redattore. Il comunicato di oggi del Presidente del Forno completa quelle informazioni dicendoci che le piccole quantità di farina inumidita e raggruppata in fondo a taluni sacchi, vengono sottratti alla lavorazione del pane e destinati ai cavalli del Forno; e sta bene: in consiglio comunale vi sono consiglieri competenti che potranno dire in proposito anche la loro opinione.

L'altra parte del Comunicato ci sembra incompleta. Essa infatti, se conferma che nel 1906 il Forno acquistò dalla Amministrazione dei Legati Q. 200 di frumento; nega di averne acquistato della produzione 1907. Ma era importante — ci sembra — sentire le voci che gli acquisti della produzione 1907 sieno stati male tenuti, era questa la seconda e più importante censura che si muoveva all'amministrazione del Forno.

E noi possiamo aggiungere al Presidente che, malgrado le informazioni da noi pubblicate sabato, si persiste a ripetere che il frumento della produzione 1907 acquistato dal Forno fu tenuto male — lasciato per troppo tempo insaccato, perfino nei corridoi delle scuole, così che sfarfallava, si deteriorava.

Anche questo voci sarà bene che sieno autorevolmente smentite. Che diamine! il pubblico che paga ha ben diritto di sapere se le istituzioni amministrative del Comune e per incarico del Comune sono bene o male amministrate; e di fronte a voci diffuse e persistenti — lo ripetiamo ancora una volta — ha diritto di essere completamente rassicurato.

Il Prefetto a Roma

Iermatina il Re ha ricevuto in udienza privata il prefetto di Udine comm. Bruniati S. M. S. intrattenne cordialmente col prefetto Bruniati, dimostrando un vivo interessamento per i progressi economici della nostra provincia.

Scuola popolare superiore.

Questa sera, il Maestro signor A. Lazzarini parlerà sul tema: La Storia del Friuli nell'epoca del risorgimento Nazionale.

Accademici di Scherma.

Indetta dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma, avrà luogo venerdì p. v. alle ore 20.30 nella Palestra della Società stessa un'importante festa d'Armi in onore del celebre Maestro Colombetti, che reduce dai recenti trionfi in Francia e dal suo attuale giro artistico a Vienna, di passaggio per Udine, incrocerà il ferro col nostro valoroso Maestro Concato e coi nostri migliori dilettanti. Assai probabilmente prenderanno parte all'Accademia alcuni fra i più forti tiratori di Trieste; e quindi ci sarà dato assistere a una serie di brillantissimi assalti.

Per il Monumento Nazionale ad Adelaide Ristori in Cividale.

La sera del 3 febbraio daranno rappresentazioni a favore del fondo per il suddetto monumento: Flavio andò al Teatro Lirico di Milano e Ferruccio Benini a Trieste.

Prima della recita a Trieste, terrà una conferenza il comm. prof. Tomaso Pasetti, il quale, assai probabilmente, verrà a ripeterla a Udine nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico la sera del 5 febbraio.

In breve daranno spettacoli, per lo stesso scopo, anche Gustavo Salvini, Emilio Zago e tutte le principali compagnie drammatiche.

Un'audace aggressione sulla strada Udine-Romanazzo.

Depredato di 40 lire.

Ci telefonano da Cividale 27 sera: Questa notte verso le 24 circa Massimo Bernardo d'anni 33 da Romanazzo, che rimase con la carretta sul tratto di strada da Udine a meglio di San Gottardo a Romanazzo, fu aggredito da sei individui a lui sconosciuti, tutti giovanotti dai 20 ai 30 anni, i quali, dopo avergli intimato di fermare il cavallo che guidava, lo inseguirono a colpi di rivoltella, fino a tanto che lo raggiunsero.

Fermato il cavallo, resero il sig. Bernardo impotente a difendersi; quindi gli rubarono tutto il danaro che portava seco, consistente in 40 lire.

I carabinieri hanno iniziato accurate indagini per scoprire i colpevoli, che pare siano gli stessi che poco prima di quell'ora bussavano, volendo venisse loro aperto, all'osteria di Elisa Beneletti a S. Gottardo.

Abbiamo avuto oggi informazioni sul fatto, secondo le quali il Bernardo non era in carretta, bensì a piedi, e che fu inseguito per un buon tratto oltre il ponte sul Torre. Il povero uomo, che aveva circa 200 lire in tasca durante la corsa riuscì a nascondere nel proprio seno 150 lire che dai malandrini non furono trovate, giacché costoro si contentarono di votare il portafoglio.

Dopo compiuta l'operazione furtiva, i sei fuggirono.

Un cammino in fiamme

Ieri sera, verso le 7, un cammino della casa Mangilli, in Piazza Garibaldi, aveva preso fuoco.

Accorsero i pompieri che in breve spensero l'incendio.

Curiosità e novità.

In via della Posta, al Salone Varietà, funziona da pochi giorni il famoso Cinematografo Reale, e siamo lieti di constatare che il pubblico affluisce a tutte le rappresentazioni. Ciò fa credere che il proprietario che ben conosciamo, nulla trascuri onde il funzionamento e i programmi siano di buon gusto e attraenti.

Cade da una carretta

Ieri sera l'operaio Luigi Rigo d'anni 30 rincasando su una carretta, presso Basaldella cadde a terra ferendosi alla testa. Ricorse per le cure all'ospedale, dove fu curato dal dott. Lorio.

Ragazzi che si feriscono

Il ragazzino Pietro Bertoli d'anni 6, giocando con un agnello da lavoro si ferì gravemente alla mano destra. Il dott. Padovan dell'ospedale giudicò la ferita guaribile in 20 giorni.

Mario Carpiagnan d'anni 6 di Attimis, pure giocando, si ferì alla fronte. Fu medicato anche questo dal dott. Padovan.

Si taglia un ginocchio

Il contadino Isidoro Casarsa d'anni 43 di Baldassera, tagliando un legno, per uno scarto della scure, si ferì al ginocchio.

Fu medicato dal D. Lorio all'ospedale.

Mercato dei grani.

Fagiuoli al Quinto da L. 30 a 22. Granoturco all'Et. da 10.00 a 11.80. Cinghietti all'ett. 9.

Trattenimenti e spettacoli.

Salerno Varietà. tutte le sere rappresentazione Cinematografica dalle ore 7 alle 10. Giorni festivi dalle 3 in poi.

Sempre programmi nuovi di novità.

Il riposo festivo.

Per l'ossoluzione delle disposizioni relative all'esercizio del commercio che sono contenute nella legge 7 luglio 1907, n. 489, e nel regolamento 7 novembre 1907, n. 807 sul riposo settimanale nelle aziende commerciali e negli esercizi pubblici, le funzioni di cui sono incaricati i vari organi dell'amministrazione comunale sono le seguenti:

Spetta al Sindaco la pubblicazione della legge e del regolamento secondo le regole imposte dal diritto comune. Tale pubblicazione dovrà avvenire prima del 5 febbraio, giorno in cui la legge entrerà in vigore per ciò che riguarda le aziende commerciali e gli esercizi pubblici. Oltre alla pubblicazione nell'albo comunale, il Sindaco curerà che la conoscenza delle disposizioni legislative e regolamentari sul riposo settimanale si diffonda fra gli interessati nella maniera più efficace possibile.

Spetta alla Giunta Comunale di esprimere il suo parere, o in seguito a richiesta del Prefetto, o anche di propria iniziativa:

I. sull'applicazione del regime dell'articolo 6 della legge (permesso di tener aperto per non più di cinque ore, e non oltre il mezzogiorno, della domenica) a quei negozi del comune che hanno una speciale clientela rurale che affluisce in domenica (articolo 7 della legge e 7 del regolamento).

II. sull'opportunità di sospendere le disposizioni della legge nel caso previsto dalla medesima (articolo 8) che per ragioni transitorie abbia a verificarsi nel Comune o in singole località di esso un movimento di traffico di eccezionale intensità.

III. Lo stabilire (a norma dell'articolo 11, capoverso della legge) che per determinati rami di commercio, quando lo esigano particolari condizioni locali, possano i proprietari tenere aperti i negozi, fermo restando il divieto del lavoro ai salariati.

Spetta infine al Consiglio comunale a tenere dell'articolo 6, ultimo capoverso, della legge, e dell'articolo 6 del regolamento, il decidere sulle domande dei parrucchieri e dei loro favoriti dirette ad ottenere che il riposo obbligatorio sia spostato dalla domenica ad altro giorno della settimana.

Buona usanza.

Il sig. cav. Leonardo Rizzani sulla ricorrenza del III. anniversario della morte del fratello sig. ing. Gio. Battista Rizzani per onorare la sua memoria destinò a scopo di beneficenza la somma di lire 100 per una lotteria alla Colonia Alpina nella stagione 1908 a favore di un bambino povero del Comune di Udine.

Altra generosa offerta pervenne alla nostra Società Protettiva dell'infanzia; dal sig. comm. Ello Norpugo, che versò la somma di lire 200 per essere iscritto fra i soci effettivi perpetui.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Antonio Tavasani: Lorenzo De Toni lire 1.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 gennaio 1908.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	102.37
" 3 1/2 0/0 (netto)	101.73
" 3 0/0	69

Asioni

Banca d'Italia	124.4
Ferrerie Meridionali	483.25
" Mediterranea	404.74
Società Veneta	198.25

Obbligazioni

Ferr. Udine-Pontebba	500
" Meridionali	345.25
" Mediterraneo 4 0/0	50
" Italiana 3 0/0	35.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	108.25

Cartelle

Fond. Banca Italia 3 7/8 0/0	499.63
" Cassa Ris. Milano 4 0/0 505.75	
" Ist. Ital. Roma 4 0/0	502
" " " 4 0/0	508.25

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	93.99
Londra (sterling)	25.18
Germania (marchi)	122.54
Austria (corone)	104.38
Portogallo (rubli)	253.03
Rumelia (lei)	97
Suavia York (dollari)	5.13
Turchia (lire turches)	22.54

Ai corrispondenti raccomandiamo

vivamente l'ora di impostazione delle loro lettere. Ci accade spesso che — per esempio — da Pordenone, da Tolmezzo ecc. le lettere giungano all'ufficio centrale della Posta (dove le andiamo a levare) soltanto all'undici, undici e un quarto. Difficilmente, a quest'ora, si può utilizzare le loro corrispondenze, a meno che non si tratti di casi eccezionali.

Felto Umberto.

Le elezioni

Ecco i nomi degli eletti:

Maggioranza: Mansutti (Giuseppe) negoziante, Tosolini (Angelo) capimuratore, Comuzzo (Gio. Battista) possidente, Berletti (Giuseppe) operaio, Pozzo (Vincenzo) fabbro, Balfone (Domenico) possidente, Calligaris (Marino) possidente, Toso (Nicola) possidente.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Prossimo Antiga, P. M. Mastrorillo.

Furti alla stazione della Garza.

Valentino Antonio di Simeone d'anni 21 di Venezia è un povero giovane che presenta tutti i caratteri dello zotico, imputato di furto aggravato commesso alla stazione per la Garza, portando via nella notte del 22 al 23 dicembre un sacco di grano ed una cassa di terraglie di valore non precisato; nonché del furto di un altro sacco di grano; e infine di avere spionato un carro ferroviario.

L'imputato fu difeso dagli avvocati Cacciari e Caratti. Il Tribunale, benché il P. M. avesse proposta la condanna a mesi 4 e 15 giorni di reclusione, lo mandò assolto per infermità di mente.

Non ingiuriate le guardie di P. S.

Leonardo Fantino di P. M. Sclauencio, (già condannato dal Tribunale di Gorizia) e la sua signora Maria Panzera di Cormons, la sera del 18 corrente ingiuriarono gli Agenti di P. S. Città Giovanni e Riccardo Fortunati, all'Istituto Miesco dove i due agenti si erano recati a calmare i due bollenti coniugi che reclamavano una loro figlia di anni 12, ivi ricoverata d'ordine dell'autorità giudiziaria. Il P. M. propone per la donna 15 mesi di reclusione e per il marito giorni 25. Il Tribunale condannò entrambi a 2 mesi di reclusione.

Difensore avv. Delfassi.

Pretrura del T. Mandamento.

Il pretore Bellavitis P. M. Minardi.

Colta in flagrante di furto e assolta.

La cronaca s'è occupata questi giorni scorsi di alcuni furti di carbone commessi alla stazione, in danno delle ferrovie dello Stato.

Ed è chiamata a rispondere davanti al Pretore certa Antonia Modonutti, che gli agenti di P. S. sorpresero mentre attraversava il binario con alcuni pezzi di carbone.

In questa causa vi fu anzi un vivace battibecco perché il P. M. chiese l'incriminazione d'una testa d'era colla Modonutti al momento del furto — chiamandola così, per intenderlo — incriminazione che la difesa sostenne illegittima ottenendo ordinanza in quel senso anche dal Pretore.

In questa causa per la prima volta si vide un difensore — l'avv. Contini ex vicecommissario di P. S. — e il suo esordio fu coronato da successo.

Sostenne l'avv. Contini che di furto non si poteva parlare, perché, secondo lo spirito della legge, il furto non è compiuto se non quando l'oggetto è portato fuori dalla cerchia di proprietà del padrone; e qui il carbone non era stato portato fuori della cerchia di proprietà delle ferrovie, giacché gli agenti fermarono la Modonutti sul binario ferroviario.

Chi può dunque stabilire che l'imputata volesse portar via il carbone e appropriarsene?

Il Pretore accolse la tesi e mandò assolta l'imputata per inesistenza di reato.

A proposito di un processo.

Per un errore d'interpretazione, da parte del tipografo, nel resoconto del processo sul caso d'infamazione, dato ieri, era detto che il P. M. aveva avanzato l'ipotesi della tentata truffa mentre doveva essere detto: aveva scartata l'ipotesi, giacché questa sarebbe consistita secondo la Parte Civile, nel fatto stesso delle irregolarità dei libri paga, per le quali vi fu la contravvenzione.

La tesi della tentata truffa era stata proposta dalla Cassa Nazionale al Giudice Istruttore ed al Procuratore del Re ma non fu presa in considerazione né da uno né dall'altro. Fu sollevata al dibattimento in Pretura, ma il Pretore la respinse, non ammettendo nemmeno l'istruttoria relativa. Il Pubblico Ministero, appellò a richiesta dell'avvocato Bertacoli, Parte Civile, ma non mantenne poi l'appello per quel punto. Il Tribunale, come il Pretore, non ravvisò nemmeno il caso di un ulteriore esame della pretesa imputazione e confermò la sentenza.

I rapporti fra l'Austria e l'Italia.

Il ministro degli esteri austro-ungarico, barone Aehrenthal, rispondendo ieri, in seno alle Delegazioni, agli appunti sulla politica estera da lui proseguita, constatò che i suoi sforzi intesi a rendere i rapporti austro-italici sempre più amichevoli, furono coronati da successo.

In occasione della mia visita in Italia, — soggiunse — la Corte e il governo e l'opinione pubblica mi fecero un'accoglienza cordialissima. Tittoni trovò in Austria la stessa cordialità. Fu per me prezioso il sentire che Tittoni giudicava come me i rapporti fra la monarchia austro-ungarica e l'Italia, e che proseguivamo in piena armonia nel nostro scopo per stabilire la maggiore relazione. Per noi queste relazioni di amicizia sono di grande importanza, a poiché da esse derivano, da una parte come dall'altra, non soltanto la sicurezza assoluta, ma anche la garanzia per la realizzazione degli scopi identici.

I contrasti che esistono nelle popolazioni e che anteriormente erano stati messi a profitto nell'Italia da un partito ostile alla monarchia, non sono ancora adesso scomparsi totalmente ma sono tuttavia divenuti meno notevoli. I due governi tratteranno e risolveranno amichevolmente, in conformità al carattere delle loro relazioni, gli incidenti che avessero da prodursi. «Chiuso col rilevare che anche i giornali hanno moderato il loro linguaggio, tanto in uno Stato che nell'altro. Ma non sembrerebbe, a ricordare le sfortunate del Vaterland e delle varie Presse e Zeit, dopo la «Nave» e i brindisi all'Adriatico amarissimo!»

Roma - Venezia

Iernattina, il Re ha ricevuto il conte Gian Francesco Gaiburrini della Accademia dei Lincei, il quale gli ha esposto le linee del suo progetto relativo alla ferrovia strategica per congiungere Roma all'Adriatico superiore, con un tracciato pressa che eguale al valico seguito dalle varie invasioni avvenute in Italia.

Incidente a un treno Venezia-Milano

Grave pericolo evitato

Milano, 27. Stamane alla stazione di Viduggiate per una fermata, troppo repentina si spezzarono i ganci di una vettura di mezzo del treno 1496 che parte da Venezia alle 23.5 e arriva a Milano alle 6.5. Il treno restò nettamente diviso in due parti, con una distanza tra loro di una decina di metri. La scossa, la nebbia fittissima e il ricordo del recente disastro dell'Acquabella, impressionarono non poco i viaggiatori, i quali pensarono all'imminente arrivo del treno di lusso Vienna-Cannes che arriva a Milano alle 6.35 e che avrebbe potuto urtare la coda. Fortunatamente, i deviatori si accorsero dell'incidente e chiusero i dischi dando così il segnale di arresto al sopravveniente treno di lusso. Agganciato alla meglio, il treno proseguì fino a Treviso dove fu scaricata la vettura guasta e giunse alla nostra stazione centrale con due ore di ritardo.

Roberto Ardigò

Oggi, 28 gennaio 1908, compie il suo ottantesimo anno di età Roberto Ardigò, uno fra i più discussi e certo uno fra i maggiori filosofi viventi.

Il Consiglio comunale di Padova ha deliberato di intitolare al nome di Roberto Ardigò una strada. A Roma, per iniziativa del Circolo filosofico e dell'Associazione Universitaria, Enrico Ferri parlerà oggi del Maestro nell'Aula Magna dell'Università, e il Comitato ordinatore delle onoranze curerà una edizione speciale di pagine scelte di tutte le opere dell'Ardigò. A Mantova, auspice quella Società Magistrale, che di R. Ardigò porta il nome, si preparano pure solenni onoranze, per il 2 febbraio: il prof. Giuseppe Tarossi dell'Università di Bologna parlerà di lui nel Teatro Scientifico e all'Ardigò sarà offerta una pergamena simbolica con epigrafe dettata da Mario Rapisardi.

Il Comune di Casteldidone, patria dell'Ardigò, sarà rappresentato alla cerimonia. Contro l'Ardigò, filosofo, positivista stanno i clericali e sta il Vescovo di Padova, il frilano prof. Pelizzio.

Il ministro Rava ha mandato all'illustre vegliardo, un caldo saluto augurale.

Notizie in fascio

A Roma, è accaduto, nell'osteria di certo Giovanni Casagrande, un fatto simile a quello avvenuto sabato sera a Gemona, solo in proporzioni più gravi. Vi si festeggiava con un banchetto uno sposo e il bilancio finale fu: un morto, il fioraio Crescenzo Giammartino, feritosi in istrada a curiosare; quattro o cinque feriti.

Il settuagenario conte Zeppelin, che ha inventato un'arconave, in una conferenza tenuta ieri altro a Berlino confermò che oramai il problema della navigazione aerea si può dire risolto: la sua nave potrà rimanere quattro giorni ininterrottamente nell'aria e percorrere 4000 chilometri, trasportando una dozzina di passeggeri oltre al personale di servizio alle munizioni da bocca ed alle armi.

A S. Remo, vi furono clamorose dimostrazioni contro l'arresto dell'ex sindaco di Bordighera avv. Rossi, socialista, imputato di peculato. Si vuole la sua liberazione, poiché l'arresto lo si crede (dai socialisti) dovuto a vendetta politica. Si fecero quattro arresti. In tutta la Liguria n'è per tale arresto, viva agitazione.

Nel Lago di Vorth, presso Crumpendorf annesso, patinando, il dott. Choc di Villaco.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

La sorella Lavinia Benuzzi ved. Bullico e i Parenti tutti partecipano con dolore alla morte della loro amatissima.

Zelmira Benuzzi

d'anni 68.

oggi avvenuta.

I funerali avranno luogo domani martedì 28 alle ore 15.

Non si invitano partecipazioni personali. Colroipo 27 gennaio 1908.

Ieri sera spirava dopo lunghe sofferenze a soli 10 anni

Eufrosia Burra

Il padre, la zia, le sorelle, il cugino e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domattina 29 corr alle ore 10 1/2 partendo dalla casa in Via Teatri N. 10

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Dott. Giuseppe Munari - TREVISO

Ringraziamento.

In Verona 14-12-1907

Egregio dott. Giuseppe Munari

TREVISO.

Non trovo parole sufficienti per ringraziarla della Lei miracolosa cura e premura che ebbe per la mia Signora, mentre era da più mesi che soffriva forti dolori sciatici e con tanti rimedi provati tutti inutili. E Lei col suo splendido e pochi giorni la guarì. Mi sento in obbligo di renderle pubblici i miei sentimenti di gratitudine al vostro e gentile sign. dottore Munari, o con distinta stima dichiararmi obbligatissimo.

De Bianchi Angelo

via Colomba 19

N. 48

Municipio di Rigolato

Avviso.

A tutto il 22 Febbraio 1908 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo - ostetrico in questo Comune colla norma sancita nel regolamento approvato con Regio Decreto 19 Luglio 1906 N. 460.

L'obbligato della cura gratuita agli abitanti del Comune verso l'annuo stipendio di L. 2800 annue al netto di R. M. aumentabili in caso di lodevole servizio.

I diritti ed oneri del titolare verranno desunti dal capitolato relativo in corso di approvazione.

Gli aspiranti dovranno, corredare la loro domanda coi documenti di rito, e l'eletto dovrà assumere il servizio tosto avuta la partecipazione di nomina.

Dall'ufficio Municipale di Rigolato il 16 Gennaio 1908

p. il Sindaco

Punite.

AMMORBIDISCE

I CAPELLI

L'acqua di Cholina Man- per effetto della sua speciale impurificazione conferisce ai capelli bellezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon condimento per la toilette, della testuggine, presenta gli inconvenienti di tutti i ricami in olio preparati. Le signore eleganti la preferiscono a tutte altre preparazioni, di genere per la sua delicatezza e per il profumo che non cessa troppo acuto non è causa d'emicrania, cesso di mal di testa, di altro disturbo del viso.

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Riavviato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Cercasi d'urgenza

Cassiere contabile — patenato — per importante Società di Vini del Veneto.

Rivolgersi V. T. M. fermo posta Udine.

Per curare o prevenire

volatiche, eczemi pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, sulla v'è di superiore al Fluido Koller, preparazione americana usata in voga nel ceto elegante.

Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2.50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti — Milano Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Mezza 91.

D'affittare subito

Molino e casa d'abitazione, sito in Chiavris. Per informazioni rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori.

La ditta

Luigi De Cleria

avverte la sua rispettabile Clientela che a datare del 9 febbraio a. c. terrà chiusa integralmente le sue aziende commerciali tutte le domeniche.

Polveri D. Vasoin

TONICO RICOSTITUENTI

contro

atonie dello stomaco, gastralgia, inappetenza

(vedi avviso in 4.a pagina)



Acquisterebbe

Tornio usato per officina meccanica da fabbro. Lunghezza

banco m. 1.50-2.00, altezza

punta cent. 20-25. Inviare offerte

casella postale N. 37 Udine.

PER I BAMBINI

per tutte le persone deboli e convalescenti da gravi malattie è specialmente indicato l'Olio di Fegato di Merluzzo di qualità superiore che trovasi in vendita presso la

MILANO DITTA A. MANZONI & C. MILANO

Chimici-farmacisti-negozianti

ai seguenti prezzi:

Olio di Fegato di Merluzzo

bianco di Terranova, flac.	piccolo	L. 1.00
	grande	1.75
rosso di Norvegia	piccolo	75
	grande	1.25
terreggiato	piccolo	90
	grande	1.50
Jodo-ferroso	piccolo	1.00
	grande	1.50

Ditta Cosimo Ungaro

TOLMEZZO

Negoziante Vini e Olii

avverte la sua spett. Clientela che i suoi prodotti analizzati dall'Autorità Governativa furono trovati genuini sotto ogni riguardo.

Venuta al minuto e all'ingrosso in TOLMEZZO, e Via Q. Ermacora, 6, alla Centrale, e Via Mazzini, 8, succursale.

Prezzi speciali e da non temere concorrenza ai rivenditori ed osti.

CURE ARSENICALI

Non vi ha dubbio: l'arte preparatoria magica con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente veleni, come è l'Arsenico. Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, olandando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente né pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi ottenuti mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima **Ranocigno**. La quale per consenso di quanti lo sperimentarono, l'argomento, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto-savente bisogno di essere corretto.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visita tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 37

Svariato assortimento

Articoli di Profumeria degli migliori Case nazionali ed estere.

Protezione garantita a prezzi correnti.

A. MANZONI & C.

ROMA-MILANO, SEI PIAZZA, AL GENOVA

Impresario di spettacoli teatrali

Malattie degli occhi

Malattie della vista

lo specialista Dr. Gambardello

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato

di abitazione, trasferendosi nella nuova

via in costruzione Giose Carducci, che

halla via Cavallotti, fra i palazzi Per-

sini e Giropiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle far-

macie della città.

Continuare a ricevere i malati come il

solo, nella ora della mattina e del po-

meriggio.

Malattie degli occhi

Malattie della vista

lo specialista Dr. Gambardello

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato

di abitazione, trasferendosi nella nuova

via in costruzione Giose Carducci, che

halla via Cavallotti, fra i palazzi Per-

sini e Giropiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle far-

macie della città.

Continuare a ricevere i malati come il

solo, nella ora della mattina e del po-

meriggio.

Malattie degli occhi

Malattie della vista

lo specialista Dr. Gambardello

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato

di abitazione, trasferendosi nella nuova

via in costruzione Giose Carducci, che

halla via Cavallotti, fra i palazzi Per-

sini e Giropiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle far-

macie della città.

Continuare a ricevere i malati come il

solo, nella ora della mattina e del po-

meriggio.

Malattie degli occhi

Malattie della vista

lo specialista Dr. Gambardello

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato

di abitazione, trasferendosi nella nuova

via in costruzione Giose Carducci, che

halla via Cavallotti, fra i palazzi Per-

sini e Giropiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle far-

macie della città.

Continuare a ricevere i malati come il

solo, nella ora della mattina e del po-

meriggio.

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Pompe da travaso

d'ogni sistema, con tutti gli accessori

in gomma e rubinetteria

Pompe per acqua

di esclusiva fabbricazione tedesca

POMPE PER POZZI NERI

SGRANATO d'ogni grandezza

SCREMATRICI (specialità inirparazioni)

Il carbone fossile è sostituito

dallo

Mattonelle Nazionali

più pulite ed economiche il cui uso è reso indispensabile nelle

case (stufe, cucine economiche) e negli opifici — Continui attestati

di successo.

Unica Rappresentante per Friuli

Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA

Viale Ledra N. 32 Magazzini legna, carbone, foraggi

Siricevano commissioni anche per vagoni completi

Telefono 50

UNICO DEPOSITO

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

PEUGEOT

Biciclette con motore e motori staccati

Motosacoe

Augusto Verza — Mercatovecchio — UDINE

Consultazioni Letti di degenza

Cabinetto di Fotoelettroradiografia - malattie

in riparto preparato

dalla Casa di cura generale

del dott. Zanuttini

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

O. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: Flinsen-Röntgen -

Bagni di luce - elettrici - alta fre-

quenza - alta tensione - stazioni ect. si-

ano per trat: mal: pelle o segrete (de-

plazioni radicale - cosmesi della pelle -

del cuoio capelluto - degli strigimenti

atrali - della nevralgia ed impotenza

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.

I propri diritti riservati - Riproduzione vietata

— Sei voi avete interesse che si scopra e si punisca l'assassino non dovete nascondervi quello che sapete. E' un obbligo che vi impongono la giustizia e la vostra coscienza. L'orribile delitto chiama vendetta e voi potete mettere sulla buona via l'autorità. Nulla avete da temere.

— Oh! io non ho paura... — disse l'ex portiere.

— Lo credo, ma dovete dire tutto quanto sapete.

— Ebbene dirò tutto. Interrogatemi.

— Vi ricordate press'a poco quando è stato inserito l'annuncio, sul giornale, di cui abbiamo parlato?

— Circa quattro anni fa — rispose Beauregard senza sforzo.

— E avete detto che subito dopo si sono a voi presentate più di cento donne per offrirvi come modelle e che tra tutte il conte Rinaldo scelse una parola di troppo.

— Beauregard non rispose, avendo capito di essersi lasciato sfuggire una parola di troppo.

— L'agente comprese che l'ex portiere non era uomo da sbottarsi cognome? — Non lo ricordo... ma ve lo posso dire ugualmente se mi date il tempo di salire nella mia camera da letto e cercare un libriccino di memorie sul quale ho scritto i cognomi e gli indirizzi di tutte le modelle che si sono presentate al palazzo.

— Fate pure... io vi attendo.

Beauregard uscì dalla stanza e poco dopo Lardeau udì sopra il suo capo il passo pesante dell'ex portiere.

— Cinque minuti dopo Beauregard rientrava nella cucina tenendo in mano un vecchio « notes » che si mise a sfogliare.

— Ah! ecco Clara Benoit, via Ponte Nuovo c. 227. Povera e cara signora! — disse Beauregard con gli occhi pieni di lagrime.

— Come v'ho già detto per quattro anni circa... ma io ho continuato a vederla sino a venerdì scorso.

— Due giorni prima del delitto?

— Sì, due giorni prima. Oh! se avessi sospettato che s'insidiava alla sua vita l'avrei nascosta in questa casa e guai... guai a chi avesse ardito toccare un capello.

— Ma da quanto mi sembra voi avete dei sospetti su qualcuno...

— Suvvia, parlate.

— Beauregard rimase qualche istante in forse poi prendendo una risoluzione disse:

— Oggi stesso mi recherò alla Morgue e se la donna gozzata è la signora Clara Benoit, se il bambino è nipotino immediatamente al procuratore della repubblica e gli narrerò tutto quanto so e lo metterò a parte dei miei sospetti.

— Perché non volete parlare ora?

— disse Lardeau un po' indispettito di non poter egli stesso informare di tutto il signor Maston.

— Ve l'ho detto; voglio accertarmi prima di conoscere le due vittime...

— Va bene, fate come volete... ma non perdetevi tempo perché l'assassino potrebbe scivolarci dalle mani.

— Oggi stesso sarò alla Morgue.

— Volete approfittare del fiacre che mi ha condotto a Battigolles e che mi attende poco discosto dalla vostra casa? chiese Lardeau.

— Volentieri... Metto il saprubito e sono con voi. Meglio così, perché

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.5; O. 6; D. 7.55; O. 10.25; D. 13.30; O. 17.15; O. 18.30.
per Trieste (Via Corridonia): O. 5.45; D. 8.45; O. 13.45; D. 17.35; O. 19.15.
per Trieste (Via Corridonia): O. 8.45; D. 11.45; O. 15.10; D. 17.30; O. 20.30; Lusso 23.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 9; 12.35; 15.20.
per Padova: 6.30; 8.45; 11.15; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Gemona): 8.25; 11.55; 15.10; 18.20.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.41; O. 17.9; D. 19.43; O. 21.35; Lusso 23.5.
da Trieste (Via Corridonia): O. 7.32; D. 11.6; O. 12.50; D. 19.43; O. 22.55.
da Trieste (Via Corridonia): 8.30; 15.20; 21.40.
da Venezia (Via Treviso): O. 5.17; Lusso 4.56; D. 7.45; O. 10.7; 15.8; O. 17.5; O. 19.5; 23.30.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.45; 13.35; 19.3; 21.45.
da Padova: O. 7.40; O. 9.51; 12.57; 17.32; 21.18.
da S. Daniele (P. Gemona): 8.25; 12.51; 15.15; 19.16.
Avvenire: Nei diretti della 11.55 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Continua.

« Ricordiamo che le inserzioni a pagamento (annunci di morte, ringraziamenti, avvisi d'asta, di apertura negozi, dichiarazioni d'interesse privato, ecc.) devono essere mandate alla Ditta Manzoni, alla quale abbiamo appaltato la pubblicità.

Avvisi Commerciali

CAPITALI MUTUI ottengono tassi convenienti ufficio operazioni ipotecarie amministrazioni private Finmagalli Venezia Ponte Riva 6101 - Telefono 981.

Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrite, debolezza, alle reni per gravidanza, i mazzigini, streptococchi, ecc.

L. 1. — la scatola

Guarigione della Sciatica

(Cerotto speciale L. 10)

FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

Siene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

BAFFI e BARBA

Pomata ungherese

Pomata L. 2. Brillantina

profumata L. 2, 3, 3.50.

L'empio L. 0.40 in più

Veduta presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farm. "Pacelli"

LIVORNO

Capelli Baffi ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con

la POMATA PACELLI, che difende il bulbo capillare e lo fa crescere forte e vigoroso. — Vasetto Litro 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta L. 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita

ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si

vede l'effetto benefico) dell'anemia,

pallidità del volto, si ottiene col PERLA PACELLI, che è

efficacissima e disciolubile, senza far male al

qualunque stagione. La purificazione di tutto

il corpo, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocritismo, ecc.

scomparendo e la malata ritorna in buona salute. — Fiasc.

L. 2.50 (tira due mesi e mezzo circa) per posta franco

L. 2.65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto I, 51 Livorno, in Udine presso le

Farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di (Venezia).

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie case di salute, Ospedali e Manicomii,

perché giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

L'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza,

ecc. dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali professori: Morrelli, Baccelli,

chi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Scampani, Vi-

sioli, Giacchi, Ventra, Fedé, Cantarano, Zaccarelli, Caciapuoti,

ecc.

In Milano presso A. Manzoni e C. depositari esclusivi: Farmacia già Malafassi (Piazza

della Borsa) ed in tutte le farmacie.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di acool, chinino, arsenico ed estratti amari, sostituisce, vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presi in dose di un bicchierino ogni 24 ore, — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. D'mandate il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma

di febbre malarica, anche la più ribelle al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bistari e C. Milano.

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

Depositi di tele incerate

Veli per barattoli

Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli

Portafogli - Portamonete

Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani

Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle

Gioielli - Ceste di spesa

e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso

e al dettaglio